



Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A.

Sede Sociale: via Roma n. 122 – 12045 FOSSANO

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5091, Capitale Sociale: € 31.200.000

Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di CUNEO, Cod.Fiscale e P.IVA n. 00166910042

SCHEDA INFORMATIVA

**relativa all'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni Subordinate
TIER 2 - Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A. Serie n. 321 – 3% -2019-2024 codice
ISIN IT0005378929 per un ammontare massimo di 10.000.000 Euro.**

La Cassa di Risparmio di Fossano Spa, nella persona del suo Legale Rappresentante, svolge il ruolo di Emittente, di Offerente e di soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

Le Obbligazioni oggetto di emissione della Cassa di Risparmio di Fossano Spa sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'Investitore alla scadenza il 100% del valore nominale, salvo quanto previsto in merito all'utilizzo dello strumento del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea 2014/59/UE in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

La presente offerta rientra nei casi di inapplicabilità ed esenzione del prospetto informativo ai sensi dell'articolo 34-ter lettere a) ed e) del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14/05/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

LA PRESENTE SCHEDA INFORMATIVA NON È STATA PERTANTO SOTTOPOSTA ALL'APPROVAZIONE DELLA CONSOB

La presente documentazione è a disposizione del pubblico gratuitamente presso qualunque sportello della Cassa ed è altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.crfossano.it.

La presente offerta di Obbligazioni Bancarie Subordinate TIER2 prevede l'emissione di titoli di debito di valore nominale unitario di €100.000 ("obbligazione") aventi le caratteristiche indicate nella presente scheda informativa.

Si invita l'investitore a valutare il potenziale acquisto dell'obbligazione oggetto dell'offerta alla luce delle informazioni contenute nella presente documentazione.

1) INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

Denominazione e forma giuridica	L'Emittente Cassa di Risparmio di Fossano Spa, costituita in Italia, è regolata dalla Legge Italiana ed è sottoposta a vigilanza prudenziale da parte della Banca d'Italia.			
Sede Legale ed Amministrativa	La Cassa di Risparmio di Fossano Spa ha sede legale a Fossano (CN) in Via Roma n. 122. L'Emittente ha codice ABI 06170 ed è iscritta nel Registro delle Imprese di Cuneo al n.00166910042.			
Gruppo Bancario di appartenenza	La Cassa di Risparmio di Fossano Spa non appartiene a nessun Gruppo Bancario.			
Dati finanziari selezionati	Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici dell'Emittente, tratti dai bilanci degli ultimi 3 esercizi chiusi al 31/12/2018, 31/12/2017 e 31/12/2016 sottoposti a revisione contabile. I dati sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (importi in migliaia di Euro):			
	Ratios Patrimoniali (Basilea 3)	31/12/18	31/12/17	31/12/16
	CET 1 Capital Ratio	12,16%	11,27%	10,94%
	TIER I Capital Ratio	12,16%	11,27%	10,94%
	Total Capital Ratio	13,78%	12,44%	12,75%
	Fondi propri	140.217	147.210	137.472
	- capitale primario di classe 1	123.709	133.360	117.914
	- capitale di classe 2	16.508	13.850	19.558
	Rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi	6,92%	7,11%	5,75%
	Rapporto sofferenze nette/impieghi netti	2,04%	2,27%	2,14%
	Partite deteriorate lorde/impieghi lordi	11,79%	11,36%	11,04%

2) INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

Prezzo di Emissione e valore nominale unitario	Il prezzo delle obbligazioni oggetto della presente offerta è alla pari ed il valore nominale unitario di ciascuna obbligazione è pari a 100.000 Euro.		
Prezzo e modalità di rimborso	Le obbligazioni verranno rimborsate in unica soluzione alla scadenza alla pari (100% del valore nominale). Qualora il giorno previsto per il rimborso coincidesse con un giorno festivo, le stesse verranno rimborsate il primo giorno lavorativo successivo.		
Data di emissione	La data di Emissione delle obbligazioni è il 01/08/2019		
Data di scadenza	Le obbligazioni scadono in data 01/08/2024		
Cedole Lorde	Le obbligazioni pagano interessi in cedole semestrali fisse. La convenzione utilizzata per il calcolo delle cedole è riferita all'anno commerciale di 360 giorni come da schema seguente:		
	Cedola	Scadenza	Tasso Lordo Annuo
	1	01/02/2020	3%
	2	01/08/2020	3%
	3	01/02/2021	3%
	4	01/08/2021	3%
	5	01/02/2022	3%
	6	01/08/2022	3%
	7	01/02/2023	3%
	8	01/08/2023	3%
	9	01/02/2024	3%
	10	01/08/2024	3%

Rendimento effettivo su base annua e confronto con quello di un titolo di Stato e con un titolo subordinato emesso da banche	Codice Isin	Descrizione	R.E. Lordo	R.E. Netto
	IT0005378929	CRF Subordinato 3% 2024	3,018	2,229
	IT0005001547	BTP 3,75% 01/09/2024	1,440	0,990
	XS0971213201	ISPIMM 6,625% 09/23 Sub T2	2,040	0,480
Garanzie	Le obbligazioni offerte non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Il rimborso del Prestito ed il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie reali o personali di terzi, né sono previsti impegni relativi all'assunzione di garanzie.			
Condizioni di liquidità / liquidabilità	Le obbligazioni sono quotate sul mercato Hi-Mtf segmento "order driven" senza la presenza di un market maker che si assume l'obbligo di controparte nei confronti di investitore che intende vendere il titolo prima della scadenza. Il prezzo di avvio delle negoziazioni è pari a 100.			
Spese e commissioni a carico del sottoscrittore	Le obbligazioni oggetto della presente offerta sono emesse senza spese e commissioni a carico dell'investitore.			
Regime fiscale	<p>Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della presente scheda informativa e applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale.</p> <p>Si segnala che, con il Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 ("D.L. 66/2014), recante ulteriori misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 95 del 24 aprile 2014, sono state apportate rilevanti modifiche al regime impositivo delle rendite finanziarie. Le aliquote sono stabilite nella misura del 26% e possono variare nel corso della durata del prestito obbligazionario.</p> <p>Gli investitori sono quindi tenuti ad informarsi in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle obbligazioni.</p> <p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi.</p> <p>Redditi di capitale: gli interessi, i premi ed altri frutti sulle obbligazioni, se di pertinenza delle persone fisiche o degli altri soggetti di cui all'art.2 del, D.Lgs n. 239/96, in base alla normativa in vigore all'emissione, sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 26%.</p> <p>Redditi diversi: le eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate, ovvero rimborso delle obbligazioni, sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nell'attuale misura del 26% ai sensi delle disposizioni del D.lgs. 461/97 e successive integrazioni e modifiche.</p>			
Termini di prescrizione	I diritti degli obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è diventata rimborsabile.			
Legislazione, foro competente	Le Obbligazioni riferite all'offerta descritta nel presente Prospetto di Base sono regolate secondo la legge italiana. Per qualsiasi controversia fra gli obbligazionisti e l'Emittente connessa con il presente Prestito, sarà competente, in via esclusiva, il foro di domicilio dell'Emittente, ovvero, nel caso in cui il portatore delle 61			

	Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 206/2005, c.d. "Codice del Consumo", il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.
--	---

3) INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

Periodo di offerta	Le obbligazioni sono offerte dal 02/07/2019 al 31/07/2019. L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta per il raggiungimento dell'Ammontare Totale emesso, assicurando le sottoscrizioni per coloro che hanno già aderito all'offerta.
Ammontare totale, numero titoli, taglio minimo	L'ammontare totale dell'emissione è pari a 10 milioni di Euro per un totale di n. 100 obbligazioni ciascuna del Valore Nominale di 100.000 Euro.
Data di Regolamento	La Data di Regolamento del prestito è il 01/08/2019 e coincide con la data di godimento. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la società Monte Titoli Spa. Si precisa che il prestito subordinato deve avere una durata effettiva di almeno 5 anni per poter essere computato nei fondi propri ai fini della normativa prudenziale. Per tale ragione il periodo di collocamento sarà antecedente alla data di emissione delle Obbligazioni.
Differenze con i depositi bancari	Si precisa che il suddetto prestito obbligazionario subordinato è compreso nel calcolo dei requisiti prudenziali specificati nel regolamento UE n. 575/2013 ed è quindi soggetto ai rischi della procedura di bail-in come specificato in dettaglio nello specifico fattore di rischio. In caso di dissesto finanziario dell'Emittente il valore delle obbligazioni subordinate potrebbero venire azzerato qualora non risulti sufficiente la consistenza patrimoniale della Cassa rappresentata da azioni e riserve da utili per la copertura delle perdite economiche. Rispetto ad un contratto di deposito bancario (conto corrente, libretto o certificato di risparmio) non esiste la copertura del fondo interbancario di garanzia che copre invece il saldo del deposito bancario fino all'importo massimo di 100.000 per cointestatario. Pur essendo prevista la quotazione sul mercato Hi-Mtf potrebbe essere difficile liquidare l'investimento prima della scadenza per l'eventuale assenza di ordini sul suddetto mercato. In estrema sintesi quindi, il prestito subordinato rispetto al deposito bancario presenta un maggior rischio di credito in caso di dissesto finanziario dell'Emittente e maggiori rischi di liquidità se confrontato, in particolare, con conti correnti e/o libretti di deposito non vincolati dove il cliente ha la possibilità di prelevare in qualsiasi momento l'intero saldo disponibile. A fronte di questi rischi viene corrisposto al cliente un tasso di interesse più elevato e la disponibilità della Cassa a trovare potenziale acquirenti in modo da facilitare l'eventuale disinvestimento prima della scadenza.
Fattori di Rischi	La Cassa di Risparmio di Fossano Spa, in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente scheda informativa, al fine di comprendere i seguenti fattori di rischio: <u>Rischio connesso all'utilizzo del "bail- in"</u> In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, in materia di risoluzione delle crisi o di altre procedure di gestione delle crisi, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d.

"resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", come di seguito descritto, per le quali l'applicazione è in vigore a partire dal 1° gennaio 2016.

Peraltro, le disposizioni in materia di "bail-in" possono essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni.

Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente procedura.

Innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:

1. degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
2. degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);
3. degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
4. dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
5. delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior).

Una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:

1. degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);
2. degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
3. dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
4. delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior).

Nell'ambito delle "restanti passività", il "bail-in" riguarderà prima le obbligazioni senior e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1°

gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a 100.000 Euro (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art.1 del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015 come "passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto", comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs n. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99.

Lo strumento del "bail-in" può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Rischio di Credito per l'Investitore

L'investitore, sottoscrivendo le Obbligazioni, diventa finanziatore dell'Emittente e quindi si assume il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere all'obbligo del pagamento degli interessi maturati e del rimborso del capitale a scadenza. Per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi risponde unicamente l'Emittente con il suo patrimonio. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia di nessun fondo di garanzia (fondo interbancario di tutela dei depositi, fondo di garanzia dei depositanti, fondo di garanzia dei portatori di titoli obbligazionari né dal fondo nazionale di garanzia).

Rischio di assenza di garanzie specifiche

I Titoli offerti non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Il rimborso del Prestito ed il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie reali o personali di terzi, né sono previsti impegni relativi all'assunzione di garanzie.

Rischio collegato alla vendita del titolo prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");
- variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di tasso di mercato");
- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio connesso al deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- presenza di costi/commissioni ("Rischio connesso alla presenza di eventuali costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione").

Rischio di Liquidità

Si riferisce alla difficoltà o all'impossibilità di disinvestire le

Obbligazioni sottoscritte prima della scadenza per le seguenti motivazioni:

- le obbligazioni sono negoziabili presso il mercato Hi-Mtf segmento Order Driven senza la presenza di un market maker che si assume l'onere di controparte. L'investitore potrebbe quindi trovare delle difficoltà a disinvestire il titolo prima della scadenza in tempi brevi. L'Emittente farà il possibile per facilitare la conclusione dell'operazione cercando all'interno del mercato di riferimento altri clienti disposti all'acquisto a condizione che vengano rispettate tutte le condizioni di idoneità e adeguatezza dell'operazione (target market positivo)
- l'Emittente non si assume incondizionatamente l'impegno a riacquistare nessun quantitativo di prestiti obbligazionari su richiesta dell'investitore.

Rischio di Tasso

Le variazioni dei tassi di interesse determinano una modifica del valore di mercato del titolo durante la vita dell'obbligazione. In particolare un aumento dei tassi di interesse potrebbe determinare una diminuzione del prezzo delle obbligazioni con conseguente possibilità di incorrere in svantaggiose condizioni di vendita da parte dell'Investitore.

In particolare, per le Obbligazioni a Tasso Fisso, l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo.

Rischio connesso al Deterioramento del merito di credito dell'Emittente

L'eventualità che le obbligazioni possano deprezzarsi in considerazione del deteriorarsi della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Rischio connesso alla presenza di Costi/Commissioni Inclusi nel Prezzo di Emissione

In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'eventuale presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di emissione anche in ipotesi di invarianza delle variabili di mercato.

Si segnala inoltre che la presenza di tali costi/commissioni può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali costi/commissioni.

Rischio correlato alla presenza di Conflitti di Interesse

RISCHIO RELATIVO ALLA COINCIDENZA DELL'EMITTENTE CON L'AGENTE DI CALCOLO

Poiché l'Emittente opererà anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed agente di calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

RISCHIO RELATIVO ALLA COINCIDENZA DELL'EMITTENTE CON IL COLLOCATORE

La Cassa in qualità di Collocatore delle obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del presente programma di offerta si trova in conflitto di interessi in quanto trattasi di operazione avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione.

RISCHIO COLLEGATO ALLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE

L'emissione del prestito subordinato è finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Cassa da cui dipendono le politiche di

	<p>remunerazione del personale legate, tra l'altro, al rispetto delle soglie definite nell'ambito delle politiche di assunzione dei rischi (Risk Appetite Framework). Il livello di patrimonializzazione raggiunto per effetto del prestito subordinato emesso potrebbe quindi garantire la piena attuazione delle politiche di remunerazione e incentivazione approvata dall'assemblea dei soci e pubblicata nell'ambito dell'informativa al pubblico prevista dalla normativa prudenziale.</p> <p><u>Rischio correlato all'assenza di Rating dei Titoli e dell'Emittente</u> Gli Strumenti Finanziari emessi dalla Cassa sono sprovvisti di rating, pertanto l'investitore non dispone di un giudizio sintetico sulla rischiosità dello strumento finanziario ed in particolare sulla probabilità che alla scadenza non venga rimborsato.</p> <p><u>Rischio di modifica del Regime Fiscale dei Titoli</u> Non è possibile prevedere se il regime fiscale subirà delle modifiche durante la vita delle obbligazioni né è possibile escludere che, in caso di modifiche, i valori netti indicati nelle Condizioni Definitive possano discostarsi anche sensibilmente da quelli che saranno effettivamente applicabili alle obbligazioni in corrispondenza delle date di pagamento delle cedole.</p> <p><u>Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione del prestito obbligazionario</u> Non sono previste informazioni successive all'emissione dello strumento finanziario.</p> <p><u>Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato</u> Il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo e al netto dell'effetto fiscale, potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato di durata residua simile.</p> <p><u>Rischio di Eventi di Turbativa o Straordinari Riguardanti il Parametro di Indicizzazione</u> In caso di obbligazioni a Tasso Variabile o Misto al verificarsi di eventi di turbativa o straordinari del parametro di indicizzazione ad una data di determinazione, l'agente di calcolo si riserva la facoltà di individuare un parametro sostitutivo, anche di analoga natura, che, per caratteristiche di sensitività alle variabili di mercato, si reputi più idoneo ad essere conforme all'andamento del parametro originariamente prescelto.</p>
--	---

4) DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

<p>Documenti a disposizione del Pubblico</p>	<p>Sul sito Internet dell'Emittente www.crfossano.it è disponibile la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bilanci d'esercizio - Relazioni semestrali - Prospetto semplificato delle obbligazioni "senior" e schede informative dei prestiti obbligazionari subordinati
---	---

5) DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

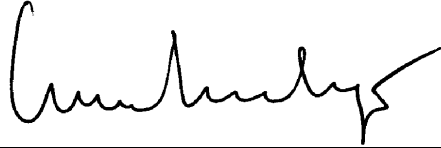
<p>Persone Responsabili</p>	<p>La Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A., con sede legale in Fossano, via Roma 122, rappresentata legalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente prospetto.</p> <p>La Cassa, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione della presente</p>
------------------------------------	--

scheda informativa e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A.

Il Presidente

Miglio Dott. Antonio

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Miglio', with a stylized flourish at the end.